

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 19 Numero 733 Genova, giovedì 12 gennaio 2023

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## DIALOGO DAL SAHEL. UN'INTERVISTA SCRITTA SULLA SABBIA

**C**on Abdourahamane Idrissa ci si è conosciuti nel 2015. In seguito alla nota e tragica vicenda della pubblicazione della caricatura del profeta dell'Islam su Charlie Hebdo, inediti vandalismi vennero operati sui luoghi di culto cristiani a Zinder e Niamey. In quel frangente notai un articolo scritto, appunto, da Idrissa su un sito Web, che manifestava, stupore, sconcerto e dolore per quanto accaduto. Scoprii che l'autore in questione, politologo e esperto in islamologia, si trovava in quel momento nella capitale del Niger. Da allora il nostro incontro si è trasformato in dialogo e poi in collaborazione, fino a creare assieme ad altri amici del posto, l'Associazione 'Università del Bene Comune'. Essa ha come



finalità principale di contribuire a ricreare spazi di incontro e di dialogo aperto e libero nella società. Quanto accaduto nel 2015, ha evidenziato, tra l'altro, la carenza di un luogo di scambio e di crescita politica intesa come il vivere bene assieme nell'orizzonte del Bene Comune.

Abdourahamane Idrissa è politologo con orientamento storico. Il suo dottorato in scienze politiche, rivolto ai percorsi democratici e all'Islam politico in Africa, ebbe luogo nell'università di Florida, negli Stati Uniti. Prima di raggiungere il Centro Studi sull'Africa di Leiden in Olanda, Idrissa ha fondato e coordina il think tank EPGA (Economia Politica e Governo Autonomo) che forma studenti e coordina progetti fondati su analisi di economia politica focalizzati sulle migrazioni, il lavoro dei giovani e la demografia. Idrissa è altresì associato al Laboratorio di ricerca Lasdel, basato a Niamey.

Di ritorno da Dubai via Parigi, dove sta scrivendo il suo prossim-

mo libro sull'impero Songhay, Idrissa, dopo aver pranzato assieme, continua volentieri il momento conviviale del quale questo scambio a ruota libera è l'espressione.

### Come ti definisci?

*Un ricercatore del Lasdel, a Leiden, nel think tank EPGA e attualmente in residenza di studio a Sharjah, presso l'Africa Institute, negli Emirati Arabi Uniti.*

### Come vedi l'Occidente, tu che sei un 'passeur' tra i vari continenti?

*Vive ancora malgrado tutto come in una situazione di 'egemonia' nei confronti del resto del mondo. Si pensa ancora come 'centro'. Guarda e giudica tutto a partire da lui, con scarsa capacità di ascolto. Crede di avere molto da dare e poco invece da imparare ma questo non lo sa o non lo vuole sapere. L'idea di superiorità non l'ha abbandonato e favorisce la sua chiusura a capire e 'sentire' l'altro.*

### Perchè da molte parti nel Sahel si vive una situazione così drammatica per la gente?

*(Continua a pagina 2)*

### Sommario:

Dialogo dal Sahel. Un'intervista scritta sulla sabbia	1	Incontro alla città	9
Natale coi tuoi e in esilio con chi puoi	3	Celivo: Calendario Formazione I Semestre 2023	10
Le tre strade che conducono alla pace	4	Csv dei Due Mari: "La cura delle parole"	11
Diventare volontari soccorritori con Ivrea Soccorso	5		
Genova Cultura: "Il Santo Mandillo"	6		
Ascovil: "La mitologia nel cielo e nell'arte"	7		
Associazione Amici dell'Acquario: Scienza ed Arte. Un binomio impossibile?	8		

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

*Il discorso è lungo e complesso. Per passare ad un tempo più vicino a noi basterebbe citare quanto accaduto in Libia nel 2011 per opera della Nato...L'uccisione di Gheddafi, l'anarchia nel paese e l'enorme quantità di armi in circolazione. Evidentemente nel Sahel sedimentava già un 'combustibile' pronto a bruciare o esplodere. Possimo citare, tra le altre cose:*

*-La grande povertà per tanta gente*

*-Il conflitto soprattutto economico tra agricoltori e allevatori*

*-L'assenza dello stato in molte zone periferiche*

*Direi che i conflitti a carattere etnico di cui si parla molto hanno soprattutto radici economiche o in reazione al timore di ulteriori esclusioni sociali e politiche come nel caso dei Peuls soprattutto nel Mali.*

**E il fattore religioso, in tutto ciò, che ruolo ha assunto?**

*In origine si è trattato di militanti djhadisti di origine maghrebina esiliati soprattutto dall'Algeria nel nord del Mali e ancora esterne sono state le influenze dell'Arabia Saudita dell'Islam di matrice wahabista. Questi fattori hanno operato particolarmente nelle zone rurali e dunque nei villaggi...Come detto sopra le popolazioni Peuls, già marginalizzate, si sono sentite ulteriormente minacciate dalla ribellione dei tuareg*

*in cerca di maggiore autonomia politica ed economica. Ciò ha condotto alla nascita di un movimento di reazione armata che ha coinvolto una parte di Peuls...in seguito si è fatto, soprattutto nel Mali e nel Burkina Faso d'ogni erba un fascio, condannando in blocco i Peuls come 'terroristi'. A questo punto il conflitto diventa anche etnico.*

**Quale speranza per la politica nel Niger?**

*Le prospettive sembrano francamente inquietanti. Ogni nuova generazione di uomini politici in questo Paese sembra dimenticare la storia delle generazioni precedenti. Accade in ambito politico come un abbassamento nel livello di competenza e motivazione. L'attuale classe dirigente deriva dai movimenti degli anni '50 e '60 ma senza lo spirito di quell'epoca. Si assiste alla nascita di generazioni di élite politiche senza ideali!*

**E quale, invece, un futuro possibile per il Niger?**

*Non si distingue alcuna direzione apprezzabile, tutto appare molto opaco. Le classi dirigenti passate, con tutti i limiti del caso, possedevano comunque alcuni ideali o valori sui quali orientare la politica, per esempio il 'progresso' o la costruzione dello 'stato'. Terminata la modernità si è giunti alla profetizzata 'postmodernità' nella quale questi 'valori' sono stati spazzati via. Nel Niger ciò non l'abbiamo assimilato!*

**In questo contesto 'sabbioso', quale potrebbe essere, a tuo giudizio, il contributo dell'Africa?**

*L'Africa, più ancora che l'Occidente e altre regioni culturali, ha fatto esperienza, anche drammatica, di pluralismo culturale, di diversità ed ha mostrato una grande capacità a con-vivere con la diversità, a modo del 'rizoma' di cui parlava, tra gli altri, l'opera di Edouard Glissant, della Martinica. La colonizzazione, l'Islam, il Cristianesimo...altrettante componenti che hanno messo piede e radici nel continente africano. L'Africa potrebbe rappresentare un 'laboratorio' della diversità come convivialità.*

**E gli intellettuali africani in tutto ciò?**

*A loro, appunto, spetterebbe contribuire alla realizzazione di questo grande cantiere. Purtroppo mancano tra loro, progetti reali di società. Lo stesso tanto decantato panafricanismo appare piuttosto come un patetico e acritico ritorno al passato, con gli idoli di sempre. Kwame Nkrumah o Thomas Sankara, senza d'altra parte alcuna traccia di spirito critico della loro storia. Gli intellettuali sembrano più interessati a piacere al potere di turno. L'intellettuale non possiede la vocazione a trasformarsi in aduttore!*

**Quale ruolo, invece, per il fattore religioso?**

*Le religioni, per loro natura, dovrebbero sprigionare 'energia spirituale',*

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza

Ligure, volontario C LMC in Costa

**d'Avorio in servizio**

sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa **d'Avorio** fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger.

*motivazioni etiche e spirito di unificazione. Quando una religione arriva a dividere con la violenza e magari a cercare il potere, allora tradisce la sua missione. Ben venga un politico che, per la sua appartenenza religiosa, opera onestamente per il bene di tutti!*

**Un messaggio finale**

*Per cambiare le cose occorre lavorare!*

Mauro Armanino,  
Niamey, 1 gennaio 2023

## NATALE COI TUOI E IN ESILIO CON CHI PUOI

**S**embrava la santa famiglia di Nazareth aumentata di uno. Perché la vigilia di Natale succede sempre qualcosa di particolare sono arrivati assieme. Francis, Mimi e, appunto, due bambini piccoli. Awa, la bimba, di tre anni e lui, l'ultimo per ora, chiamato Success nato due anni fa in esilio. Erano partiti nel 2019 dalla Liberia che, dopo la guerra civile offre al suo popolo la lotta quotidiana per la sopravvivenza. Il solito amico aveva consigliato a papà Francis, elettricista di professione, di tentare di riaccendere la luce della sua vita in Algeria, dove c'e-

rano improbabili possibilità di lavoro ben remunerato. Una volta in Algeria dell'amico in questione neppure l'ombra e allora Francis lavora per un minimo salario come muratore nei cantieri di Tamanrasset. Sua moglie Mimi, di professione parrucchiera, rimane in casa e inventa acconciature a buon mercato per le donne migranti che popolano e seducono la città algerina. Due anni or sono nasce il piccolo e, per rincuorarsi, lo chiamano Success, nome solo apparentemente inadatto in quel contesto.

Forse per scongiurare la sorte o semplicemente per darsi coraggio l'han-

no chiamato con l'unico nome che poteva dare loro un futuro. Il Successo non è solamente l'accaduto ma soprattutto quanto potrebbe accadere: nuove prospettive di vita per loro che si trovavano in esilio lontano da casa. Francis, come buona parte dei migranti e rifugiati in territorio algerino, è stato identificato e, essendo senza permesso di soggiorno, derubato dei suoi avere ed espulso con la famiglia nel deserto adiacente alla frontiera col Niger. Il solito meccanismo di deportazione ed espulsione che, ormai da anni e nell'impunità assoluta, caratterizza la politica migratoria dell'Algeria dei colonnelli. 'Senza nulla sei venuto in questo Paese e senza nulla lo lascerai', questo il motto che accompagna le esportazioni della 'mercanzia migrante', pur utile quando si tratta di sfruttarla sui cantieri di lavoro. Altre seccature e minacce erano in agguato durante il viaggio di ritorno effettuato su un camion che trasportava cipolle nigerine verso il Benin, sull'Oceano At-

lantico.

Non c'era posto per loro da nessuna parte in città e, nell'attesa, sono ospiti da qualche giorno nella stazione principale dei bus Rimbo, una delle compagnie più rinomate della piazza che si sta saturando di nuove e fiorite sigle. Hanno preso inutilmente contatti con l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni, OIM, che ha per ora sospeso nuove iscrizioni per i ritorni volontari nei Paesi di partenza dei migranti. Vivono accampati nel salone di aspetto su materassini di spugna rivestiti di plastica offerti dalla ditta di viaggi. Il censimento dei passeggeri volontari avrà luogo a tempo debito quando gli uffici dell'OIM saranno riaperti e funzionali. Success è nato in esilio perché la sua famiglia, onde salvarlo dal Re Erode della miseria che voleva eliminarlo nel suo Paese, l'ha fatto nascere a Tamanrasset. Si trova in salvo nella stazione dei bus bianco-blu Rimbo di Niamey, prima che suo padre decida di tornare a casa.

Mauro Armanino,  
Niamey, 25 dicembre  
2022



## LE TRE STRADE CHE CONDUCONO ALLA PACE

**I**n vista della pace ci si dovrebbe muovere almeno su tre piani. Andrebbe eliminato, anzitutto, il diritto di guerra degli Stati. **Va affermato il diritto alla pace.** Ma, come insegna la costituzione pastorale "Gaudium et spes", la guerra non è purtroppo estirpata dalla condizione umana. Fintantoché esisterà il pericolo della guerra non si potrà negare ai governi il diritto di una legittima difesa. In sostanza, **si è presi entro una morsa che non lascia scampo**, a meno che non sia debellato definitivamente il male ed attuata ovunque la giustizia.

In secondo luogo, bisognerebbe perseguire, senza indugio, la **precondizione di un disarmo nucleare generale.** E questo nel quadro di un disarmo integrale. Come si legge, infatti, nella "Pacem in terris," **la riduzione e la eliminazione degli armamenti** «sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse ad un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoprando sinceramente a dissolvere, con essi, la

psicosi bellica». **All'equilibrio degli armamenti si deve sostituire la vera pace** alimentata dalla fiducia reciproca.

**In terzo luogo, andrebbe perseguito «un grado superiore di ordinamento internazionale»** per realizzare il bene comune dell'umanità. **Il diritto all'ordine internazionale è un diritto umano** riconosciuto dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (articolo 28). **Giova precisare che questo diritto non è riducibile al semplice ordine giuridico.** Esso va iscritto in un più ampio ordine morale e sociale, che abbraccia sia **le relazioni fra singole persone**, sia quelle fra comunità di persone, sino a formare l'ordine della famiglia umana, comprensivo delle comunità politiche. **Ma vi sono altri piani su cui muoversi per prevenire le guerre e costruire la pace.**

Papa Francesco nel suo Messaggio per la Celebrazione della Giornata Mondiale per la Pace del 1° gennaio 2017 offre svariati orientamenti pratici. **L'annuncio e la testimonianza di Gesù Cristo, causa esempla-**

**re della non violenza attiva e creativa.** La proposta ai leader politici e religiosi, ai responsabili delle istituzioni internazionali, ai dirigenti delle imprese e dei media del «manuale» della strategia della costruzione della pace, ossia le otto Beatitudini (Mt 5, 3-10). **L'umanizzazione della politica**, la sua risemantizzazione in senso samaritano, a partire da tutto ciò che può insegnare la non violenza attiva e creativa, come il principio architettonico della fraternità (come dimostra anche la successiva enciclica "Fratelli tutti"). **In questa linea si è mosso il messaggio di papa Francesco alla «Conferenza dell'ONU finalizzata a negoziare uno strumento giuridicamente vincolante sulla proibizione delle armi nucleari, che conduca alla loro totale eliminazione», la cui prima parte si è svolta a New York dal 27 al 31 marzo 2017.** In tale messaggio si rilevano alcune ragioni che fanno capire come **la pace non si possa reggere sul perno della deterrenza nucleare.**

Se si prendono in considerazione le principali minacce alla pace e alla sicurezza con le loro molteplici dimensioni in questo mondo multipolare del XXI secolo, come,

ad esempio, il terrorismo, i conflitti asimmetrici, la sicurezza informatica, **le problematiche ambientali, la povertà**, non pochi dubbi emergono circa l'inadeguatezza della deterrenza nucleare a rispondere efficacemente a tali sfide. Tali preoccupazioni assumono ancor più consistenza quando consideriamo le **catastrofiche conseguenze umanitarie e ambientali che derivano da qualsiasi utilizzo degli ordigni nucleari** con devastanti effetti indiscriminati e incontrollabili nel tempo e nello spazio. Simile motivo di preoccupazione emerge di fronte allo **spreco di risorse per il nucleare a scopo militare**, che potrebbero invece essere utilizzate per priorità più significative, quali la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, così come **la lotta alla povertà e l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.**

mons. Mario Toso  
7 Gennaio 2023

INTERRIS -  
Testata  
giornalistica  
fondata da Don  
Aldo Buonaiuto  
e iscritta al  
Tribunale di  
Roma al n. 182  
in data 23 luglio  
2014

**IN**  **TERRIS**

Quotidiano Digitale fondato da don Aldo Buonaiuto

## DIVENTARE VOLONTARI SOCCORRITORI CON IVREA SOCCORSO

La Pubblica Assistenza Anpas Ivrea Soccorso organizza il nuovo corso di formazione per diventare soccorritori e soccorritrici del Servizio di Emergenza Sanitaria. Il percorso formativo è interamente gratuito ed è riconosciuto e certificato dalla Regione Piemonte secondo lo standard formativo regionale.

Il corso è finalizzato alla ricerca di nuovi volontari da impiegare in interventi di emergenza e urgenza a mezzo ambulanza.

Ivrea Soccorso invita i cittadini a partecipare alla serata di presentazione del corso che si terrà giovedì 19 gennaio, alle ore 21, presso la Sala polifunzionale Emilio Pinchia a Banchette,

in via Roma 59.

Il corso che inizierà il 26 gennaio presso la sede di Ivrea Soccorso impiegherà due sere alla settimana, il martedì e giovedì, dalle ore 20 alle 23.

Gli argomenti trattati durante le lezioni riguarderanno diverse tematiche tra cui: il Sistema di emergenza-urgenza, i codici d'intervento, i mezzi di soccorso, il linguaggio radio e le comunicazioni, la gestione dell'emergenza, la rianimazione cardiopolmonare, il trattamento del paziente traumatizzato, il bisogno psicologico della persona soccorsa. All'interno dello stesso corso è prevista la formazione e l'abilitazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno in ambito extraospedaliero.

Per informazioni e iscrizioni: email a [info@vdsivrea.it](mailto:info@vdsivrea.it); tel. 0125280769.

Ivrea Soccorso è inoltre sede accreditata per lo svolgimento del servizio civile universale e quest'anno mette a disposizione sei posti riservati a ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e 28 anni. La durata del servizio è di 12 mesi. Ai volontari in servizio civile spetta un assegno mensile di 444,30 euro per un impegno settimanale di 25 ore. La presentazione delle candidature va fatta esclusivamente su piattaforma on line del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale: <https://domandaonline.serviziocivile.it> entro le ore 14.00 del 10 febbraio 2023.

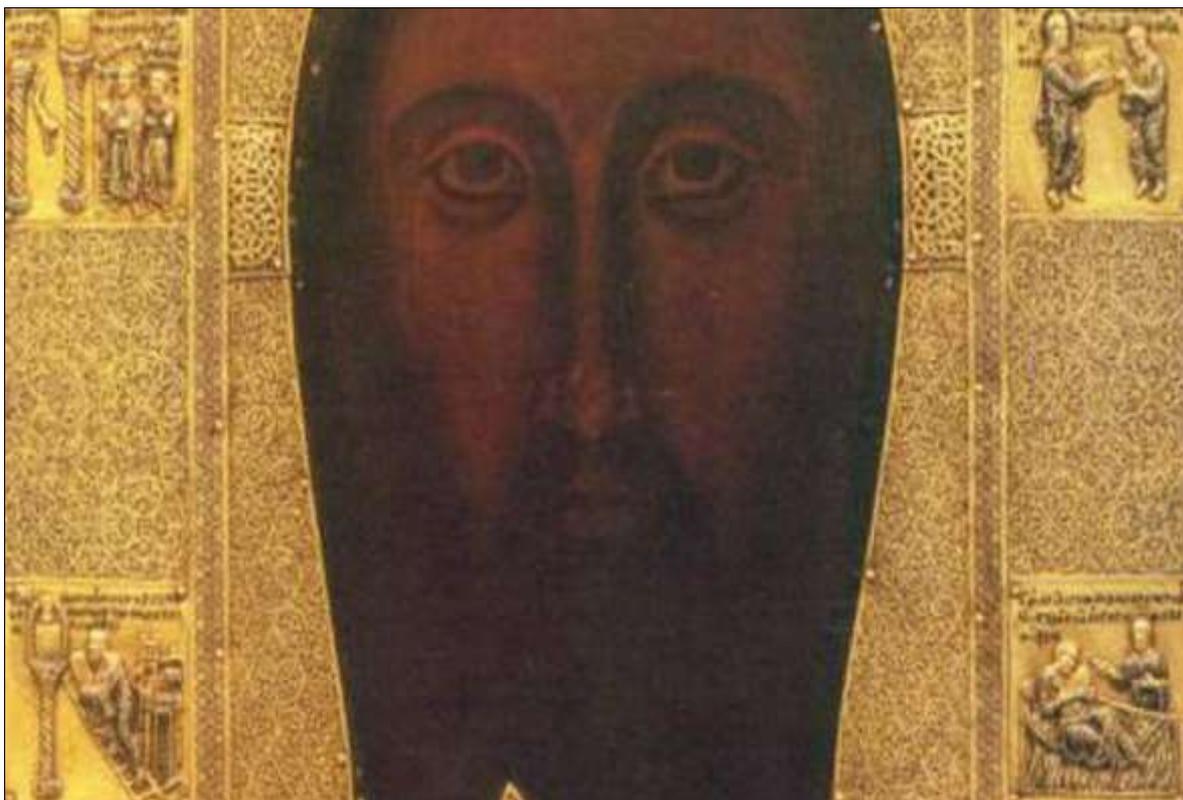
Ivrea Soccorso è un'associazione di volontariato nata nel 1982. Opera in Canavese nel campo del soccorso e dei trasporti di tipo socio sanitario. A oggi coinvolge

62 volontari, di cui 29 donne, grazie ai quali ogni anno effettua più di 3mila servizi. Si tratta di trasporti di emergenza 118, servizi ordinari a mezzo ambulanza come dialisi e terapie, trasporti interospedalieri, assistenza sanitaria a eventi e manifestazioni, accompagnamento per visite e terapie e interventi di protezione civile con una percorrenza di 142mila chilometri.

L'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 82 associazioni di volontariato con 10 sezioni distaccate, 10.425 volontari (di cui 4.062 donne), 5.753 soci, 640 dipendenti, di cui 71 amministrativi che, con 436 autoambulanze, 226 automezzi per il trasporto disabili, 261 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 534.170 servizi con una percorrenza complessiva di 17.942.379 chilometri.



Luciana SALATO  
Ufficio Stampa -  
Anpas Comitato  
Regionale  
Piemonte  
Mob. 334-6237861  
- Tel. 011-  
4038090  
email:  
[ufficiostampa@anpas.piemonte.it](mailto:ufficiostampa@anpas.piemonte.it)  
Sito web:  
[www.anpas.piemonte.it](http://www.anpas.piemonte.it)



## GENOVA CULTURA TOUR

**SABATO 21 GENNAIO**  
- ore 16.00

**IL SANTO MANDILLO**  
CHIESA DI SAN  
BARTOLOMEO DEGLI  
ARMENI

TOUR CONDOTTO DA  
GUIDA ABILITATA

*Passando per corso Armellini, si scorge un campanile quello dell'antica chiesa di San Bartolomeo degli Armeni, na-*

*scosta da un palazzo ottocentesco. All'interno della Chiesa nell'altare maggiore troneggia il trittico di Torino Vanni raffigurante la Madonna e il Bambino circondati da numerosi santi e angeli e in una cappella sulla destra, si può ammirare una reliquia, il volto di Cristo in una raffigurazione in stile bizantino. Sotto quella patina di colore esiste l'impronta del viso del*

*Redentore. La storia del "Volto Santo" detto Santo Mandillo" (in genovese mandillo significa fazzoletto) è illustrata nei dieci piccoli riquadri che circondano l'immagine. La storia è legata ad Abgar, re pagano di Edessa. Il "Volto Santo" subì diverse peripezie, rischiando di essere distrutto. Salvato dai musulmani venne traslato a Costantinopoli. Nel 1362 ne entrò in possesso il mercante Leonardo Montaldo, che lo custodì prima nel suo castello, nell'attuale piazza Manin, per poi farne dono alla chiesa.*

**E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE**

INFORMAZIONI  
genovacultura@genovacultura.org  
0103014333-  
3921152682

[seguici su Twitter](#) |  
[pagina Facebook](#) |  
<http://www.genovacultura.org>

**GENOVA**  
*Cultura*  
associazione di  
promozione sociale

CONTRIBUTO PER LA  
PARTECIPAZIONE SO-  
CI € 20 - non SOCI € 22

Genova  
Cultura -  
Sede: Via  
Roma, 8b  
cancello/7 \_  
16121 Genova  
Tel. 010  
3014333  
3921152682

Venerdì 13 gennaio, dal vivo gli affreschi  
di Villa Spinola Narisano e di Villa Spinola Canepa

## ASSOCIAZIONE DELLE VILLE DI ♦ CORNIGLIANO



**La mitologia  
nel Cielo  
e nell'Arte**

Venerdì 13 gennaio 2023  
alle 17  
Villa Spinola Narisano e Villa Spinola  
Canepa: gli affreschi del Mito

Visita gratuita accompagnata

OSSEVATORIO  
ASTRONOMICO  
DI GENOVA  
Sestri Ponente

Logo of the Association of Cornigliano Villages and logos of Villa Spinola Narisano and Villa Spinola Canepa.

⇒ **Venerdì 13 gennaio 2023 alle 17**

### ***La mitologia nel Cielo e nell'Arte.***

Dopo le **osservazioni del cielo** di sabato 17 dicembre, l'**analisi artistica** degli affreschi mitologici delle Ville di Cornigliano.

**Villa Spinola–Narisano** conserva due affreschi di pregevole fattura al piano nobile rappresentanti il **ratto di Europa** ed **Apollo e Dafne**.

**Villa Spinola-Canepa** possiede due affreschi in soffitti "a grottesca" del tardo cinquecento ben conservati rappresentanti il **Ratto di Proserpina** ed il **bagno di Diana e Callisto**.

📍 **Luogo di Ritrovo:** Villa Spinola Narisano alle 17 e in seguito ci si sposterà in Villa Spinola Canepa.

--> *Si raccomanda la puntualità.*

**Evento gratuito, dell'Osservatorio di Genova in collaborazione con Ascovil.**



**Amici dell'Acquario  
di Genova**

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ACQUARIO  
è nata il 5 aprile 1995  
PER COLLABORARE CON L'ACQUARIO  
anche mediante forme di volontariato attivo

- nella valorizzazione della struttura e delle iniziative
- nei rapporti con la città
- nella diffusione culturale e scientifica soprattutto mediante i mercoledì scienza

Sede: Acquario di Genova

Orario di Segreteria:

Martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Tel. 010 2345323

[e-mail: amici@costaedutainment.it](mailto:amici@costaedutainment.it)

[sito: www.amiciacquario.ge.it](http://www.amiciacquario.ge.it)

IBAN: IT62P0617501400000007842480



Boophis mascefa. Betampona, Madagascar. Foto di A. Crottini



## SCIENZA ED ARTE. UN BINOMIO (IM)POSSIBILE?



Scene di vita quotidiana nella colonia di Leoni marini dell'Isola di Espiritu Santo- Baja California - Los Islotes - Messico-

### MERCOLEDÌ SCIENZA

Ciclo di incontri  
in AUDITORIUM DELL'ACQUARIO  
[www.amiciacquario.ge.it](http://www.amiciacquario.ge.it)

**gennaio - febbraio - marzo - aprile 2023**

*Le attività, se non espressamente specificato, sono rivolte a tutte le persone interessate e con **INGRESSO LIBERO** fino ad esaurimento dei posti disponibili.*

**YouTube** Successivamente la maggior parte degli incontri sarà online sul canale YouTube degli Amici dell'Acquario



Ti emoziona per natura.



**INCONTRO**

**LA CHIESA CHE È IN GENOVA**

# ALLA CITTÀ

**Per una cultura del prendersi cura**

**mercoledì 18 gennaio 2023  
alle ore 18  
Genova, Sala Quadrivium  
Piazza Santa Marta, 2**

**Educare alla pace  
è ancora possibile?  
I giovani e la speranza**

**Daniele Novara**

Pedagogista e Direttore del CPP-Centro psicopedagogico  
per l'educazione e la gestione dei conflitti

**Don Adolfo Macchioli**

Delegato Regionale Caritas Diocesi Savona - Noli



Arcidiocesi di Genova





# CALENDARIO FORMAZIONE I SEMESTRE 2023

Il calendario sarà integrato con nuovi corsi;  
iscriviti alla newsletter per rimanere aggiornato!

- **Strumenti digitali - Excel: Impariamo a conoscerlo (e ad usarlo)** - Lunedì 30 gennaio ore 15 - 17 (webinar) + giovedì 2 e 9 febbraio ore 16 - 19 (in presenza)
- **Comunica il tuo Ente - Google Personal Business: come farsi trovare sul web**  
Martedì 7, 21, 28 febbraio e 7 marzo ore 16 - 17 (webinar)
- **Gestisci il tuo Ente - Il rendiconto per cassa per gli Ets con entrate inferiori a € 220.000**  
Giovedì 16 febbraio ore 16 - 19 (webinar)
- **Gestisci il tuo Ente - Il bilancio per gli Ets con entrate superiori a € 220.000** - Giovedì 23 febbraio ore 16 - 19 (webinar)
- **Gestisci il tuo Ente - Le linee guida in materia di raccolta fondi e obblighi di rendicontazione**  
Giovedì 2 marzo ore 16 - 19 (webinar)
- **Progettazione - Dall'idea al progetto** - Lunedì 6, 13, 20 marzo ore 15 - 17 (webinar) + Lunedì 27 marzo ore 13 - 17 (in presenza)
- **Gestisci il tuo Ente - La prima nota** - Giovedì 9 marzo ore 17 - 19 (webinar)
- **Gestisci il tuo Ente - Linee guida linee per la rendicontazione del 5x1000** - Giovedì 23 marzo ore 16 - 19 (webinar)
- **Strumenti digitali - Google per il tuo ente: alcuni strumenti utili** - Mercoledì 12 aprile ore 15 - 17 (webinar)
- **Gestisci il tuo Ente - I depositi e gli aggiornamenti nel RUNTS** - Giovedì 13 aprile ore 17 - 19 (webinar)
- **Strumenti digitali - Google per il tuo ente: Drive e Moduli** - Mercoledì 19 aprile ore 15 - 17 (webinar)

Tutte le informazioni e le  
schede corso su

[www.celivo.it](http://www.celivo.it)

# La cura delle Parole



Webinar su Zoom, 31 gennaio e 7 febbraio 2023 15.30/17.30



## Potere e responsabilità in rete

L'efficacia di post, tweet, messaggi o testi è piena solo se rispettosa della mission di servizio dell'associazione e se contraddistinta dalla correttezza della sua forma e del linguaggio utilizzato. I due aspetti sono interdipendenti. La presenza dei volontari - che anche in rete sono sempre in servizio per il bene comune se sono autentici volontari - rappresenta un prezioso baluardo per il contrasto ai discorsi d'odio che ormai imperversano on line e per la costruzione di una solida rete di prevenzione e protezione.

## La risorsa della comunicazione

Per le no-profit, la comunicazione delle loro attività è particolarmente strategica. Tale è anche, di conseguenza, il rapporto con i giornalisti e con i media. È importante dunque relazionarsi con essi, vivendo questa relazione come un'opportunità e non come un problema, ad esempio, nel corso di un'intervista televisiva o di un intervento radiofonico. Qualche accorgimento potrebbe essere utile per affrontare tali situazioni senza subire disagio o imbarazzo e per curare efficacemente anche i contenuti per il sito e i canali social dell'associazione.

Il webinar fa parte dell' **#ALVEARECSVFORMAZIONE** ed è aperto a tutti i volontari. Le domande dovranno essere presentate entro e non oltre il **24 gennaio 2023** tramite il seguente link:

<https://forms.gle/ujg7ichhtiCaHxas8>

e saranno trattate in ordine cronologico di arrivo. Il webinar è aperto a massimo 30 partecipanti.

**AI PRIMI 30 ISCRITTI VERRÀ INVIATA A CONFERMA UNA E-MAIL CONTENENTE IL LINK PER ACCEDERE AL WEBINAR.**



Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari ETS  
REGGIO CALABRIA +390965324734 [info@csvrc.it](mailto:info@csvrc.it)  
[fb:@csvdeiduemari](https://www.facebook.com/csvdeiduemari)

con Anna Foti. Giornalista,  
Animatrice sociale e culturale



### Alveare CSV Formazione

è un **catalogo collaborativo** che raccoglie le **proposte formative** del CSV, grazie a Glu, sono accessibili online per gli **ETS di tutta Italia!**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)